

ECONOMIA

Pochi posti in aereo e sui treni con tariffe in forte aumento, pesano i lavori per l'Alta velocità e il caro-carburanti

Prezzi alle stelle, ritardi e cantieri Il luglio nero dei trasporti in Italia

IL DOSSIER

SANDRARICCIO
MILANO

La disponibilità sui voli aerei è introvabile, i treni dell'Alta Velocità con pochissimi posti liberi e prezzi alle stelle per i biglietti comprati all'ultimo momento. A tutto questo si aggiungono disservizi e ritardi mentre il comparto del trasporto su pullman è ancora inadeguato alla domanda. L'Italia va in vacanza, ma spostarsi in aereo o in treno è diventata una prova di resistenza. Chi non ha prenotato in largo anticipo si trova di fronte alla mancanza di disponibilità, mentre in alcuni casi i pochi biglietti rimasti arrivano a costare una fortuna. Per fare un esempio, per viaggiare domani da Milano a Roma con il Frecciarossa si arriva a sborsare fino a 295 euro. È la tariffa in executive, unica disponibile alle 5 del mattino, un orario molto ri-

Per viaggiare domani da Milano a Roma con il Frecciarossa si arriva a sborsare fino a 295 euro

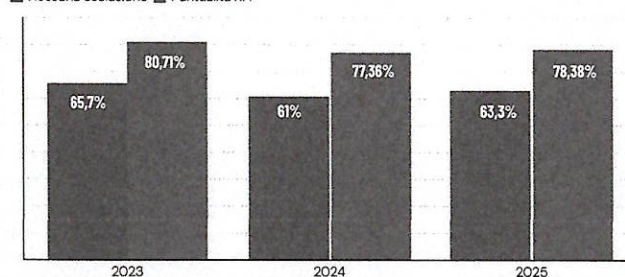
chiesto da chi si sposta per lavoro. Qualche ora più avanti il prezzo scende a 129 euro (contro i 79 di metà settimana). Sulla gran parte dei treni del lunedì non c'è più posto (ricerca effettuata sabato mattina). Il motivo è legato anche ai lavori che partiranno questa sera nel nodo di Firenze per la sostituzione di un vecchio ponte ferroviario risalente all'800 (Ponte Al Pino). I lavori richiedono la sospensione della circolazione ferroviaria fino al 30 luglio sulle tratte Firenze Campo di Marte-Firenze Rifredi e Firenze Campo di Marte-Firenze Santa Maria Novella. Il risultato è che viaggiano meno treni e i biglietti sono di meno e costano di più.

Le tariffe sono alle stelle per effetto del sistema dei «prezzi dinamici» introdotto qualche mese fa che, tramite sofisticati algoritmi, definiscono il costo di un volo o di un treno in base alla domanda dei passeggeri. «Questo porta, in determinati periodi dell'anno come Natale, Pasqua, agosto, ma anche quando ci sono scioperi in uno specifico comparto dei trasporti, a un'impennata nei prezzi dei biglietti, che raggiungono cifre astronomiche», spiega Stefano Zerbi, portavoce Codacons. Una pratica che sfrutta lo stato di necessità in cui versano i cittadini che hanno esigenze di spostarsi: è come se un esercente

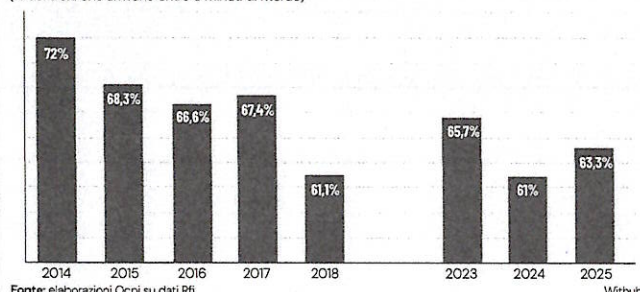
I DATI CHIAVE

Puntualità «nessuna esclusione» e puntualità RFI
(% dei treni che arrivano entro 5 minuti di ritardo)

■ Nessuna esclusione ■ Puntualità RFI



Andamento indicatore «nessuna esclusione»
(% dei treni che arrivano entro 5 minuti di ritardo)



Fonte: elaborazioni Ocpi su dati RFI

30

Luglio: fino a giovedì la circolazione ferroviaria è sospesa in alcune tratte di Firenze

facesse pagare una bottiglia d'acqua in base a quanta sete ha il consumatore che si appresta ad acquistarla. È un sistema che finisce per pesare sulle tasche delle famiglie.

Al tema costi si aggiunge quello dei ritardi, e sui treni veloci convivono due verità. Quella del governo: nei primi mesi del 2026, certifica il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Alta Velocità viaggia puntuale nel 77,7% dei casi, poco più di

due Freccie su dieci in ritardo. E quella dei passeggeri, che è peggiore: secondo l'Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani dell'Università Cattolica, tra il 2023 e il 2025 la puntualità reale oscillava tra il 63% e il 66%.

Quest'estate si preannuncia anche più rovente, per effetto dei tanti lavori. «È inaccettabile. Se si tratta di ritardi dovuti a lavori programmati, è evidente che farli proprio in questo periodo non è



A Roma Ancora ritardi dei voli in partenza dall'aeroporto di Fiumicino e lunghe file dei passeggeri ai check-in

stata la scelta più opportuna», afferma Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori.

Ma il problema non riguarda solo l'Alta Velocità: a pagare il prezzo più alto sono spesso i treni regionali, dove il disagio è ancora più quotidiano, concreto e percepito da milioni di pendolari che ogni giorno viaggiano in treno. Secondo i dati del ministero, nel 2026 la puntualità dei regionali si è attestata al 90,6%: valori più alti rispetto ai treni veloci. Non mancano però le criticità. Secondo l'analisi dell'Osservatorio della Cattolica, i problemi maggiori si registrano soprattutto nei grandi nodi ferroviari del Nord, tra cui Milano, Genova e Torino, dove la rete più congestionata rende più diffi-

cile mantenere la regolarità del servizio. Ne parla anche il report Pendolaria 2025 di Legambiente, che sottolinea la necessità di maggiori investimenti.

C'è poi il fronte dei voli aerei. Con l'avvicinarsi del periodo clou delle partenze, aumentano anche i timori per ritardi e disagi negli aeroporti. I dati dello scorso anno mostrano che i mesi estivi sono stati i più critici, con un forte incremento dei voli in ritardo proprio nella fase di massimo afflusso: una fotografia che lascia prevedere un'estate ancora sotto pressione per il trasporto aereo italiano. Secondo i dati diffusi da RimborsaAlVolo, nel 2025 quasi 230 milioni di passeggeri sono transitati negli aeroporti italiani, con una crescita del 5% rispetto al 2024. Ma l'aumento dei volumi ha coinciso con un peggioramento della puntualità nei mesi più intensi: tra giugno e agosto quasi un volo su tre partito dagli scali italiani (il 31,5%) ha registrato un ritardo. Un dato che si inserisce in un quadro europeo ancora complesso: nel 2025 la puntualità media degli arrivi sulla rete europea si è attestata al 76,1%, in miglioramento del 3,5% rispetto all'anno precedente, ma ancora inferiore del 2% rispetto al 2019. In Italia Roma Fiumicino si è fermata al 65% di partenze puntuali, al 23° posto tra gli aeroporti europei monitorati. La fotografia è quella di un sistema che cresce nei passeggeri ma fatica a mantenere gli stessi livelli di efficienza, con ritardi e disagi particolarmente evidenti proprio nei periodi di massimo afflusso.

Ecco cosa c'è da sapere per farsi rimborsare

Indennizzi del 25% del biglietto sopra i 60 minuti. Le tutele previste dalle compagnie aeree

MILANO

Rimborsi in caso di ritardi sopra i 60 minuti ma anche pasti e bevande. Fino ad arrivare ai pernottamenti. Con i tanti ritardi e cancellazioni dei treni di questa estate è meglio conoscere bene i propri diritti che sono definiti dal Regolamento europeo (Ue) 2021/782.

Cosa è previsto? Se è prevedibile che il treno accumuli un ritardo di almeno 60 minuti, venga cancellato o si perda una coincidenza, il viaggiatore può scegliere se proseguire il viaggio con un itinerario alternativo, rinviare la partenza a un'altra data op-

pure rinunciare al viaggio ottenendo il rimborso del biglietto. In ogni caso, sono previsti rimborsi del 25% del biglietto per ritardi sopra ai 60 minuti che salgono al 50% dopo le due ore. Per le famiglie è importante sapere che, con un ritardo di almeno un'ora, la compagnia ferroviaria deve fornire assistenza durante l'attesa. Quando le condizioni lo consentono, ciò comprende pasti e bevande in quantità ragionevole. Se invece il ritardo o la cancellazione rendono necessario trascorrere la notte fuori casa, il passeggero ha diritto anche alla sistemazione in al-

bergo o in una struttura equivalente, oltre al trasferimento tra la stazione e l'alloggio.

Un'altra tutela riguarda le soluzioni alternative. Se entro 100 minuti dall'orario di partenza previsto la compagnia non propone un itinerario per raggiungere la destinazione, il passeggero può organizzarsi autonomamente utilizzando un altro treno o un servizio pubblico alternativo. Le spese necessarie e ragionevoli dovranno poi essere rimborsate dall'impresa ferroviaria. Va detto però che se il problema è stato comunicato prima dell'acquisto del biglietto o è dovuto a

una circostanza nota e programmata, l'indennizzo economico non è riconosciuto, perché il viaggiatore era stato informato della possibile variazione del servizio.

Anche chi viaggia in aereo è tutelato in caso di ritardi. In base al Regolamento (Ce) 261/2004, la compagnia deve garantire assistenza, con pasti e bevande durante l'attesa e, se necessario, anche hotel e trasferimenti quando la partenza slitta al giorno successivo. Se il ritardo supera le 5 ore, il passeggero può rinunciare al viaggio e ottenere il rimborso del biglietto. S. R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA